

**RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS – ANNO 2008**

INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività**
- 1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis**
 - 1.2.1. Premessa
 - 1.2.2. Organi statutari
 - 1.2.3. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2008

- 2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo**
- 2.2. Area Pace Nonviolenza**
 - 2.2.1. Premessa
 - 2.2.2. Attività svolte
- 2.3. Area Educazione alla Pace**
 - 2.3.1. Premessa
 - 2.3.2. Attività svolte
- 2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”**
 - 2.4.1. Premessa
 - 2.4.2. Attività svolte
- 2.5. Altre attività del Centro Studi Sereno Regis nel settore della comunicazione**
 - 2.5.1. Newsletter e gestione sito Internet
 - 2.5.2. Redazione *flyer* e pieghevoli di promozione
- 2.6. Altre attività del presidente Giovanni Salio**
 - 2.6.1. Articoli
 - 2.6.2. Docenze
 - 2.6.3. Incontri, seminari e convegni

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2008

4. NOTE CONCLUSIVE

ALLEGATI

Bilancio consuntivo 2008

CD-ROM con la Newsletter 2008

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino

tel. 011 532824 - 011549005 - fax 011 5158000

info@serenoregis.org - www.serenoregis.org

a cura di Luca Magosso

redazione di Enzo Gargano

Torino, 15 marzo 2009

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività del Centro Studi Sereno Regis

Il Centro Studi Sereno Regis, di seguito abbreviato CSSR (<http://www.serenoregis.org/>) è una Associazione di Volontariato **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale), costituito nel 1982 da alcuni esponenti del **Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta**, che promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi, e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio. Sin dagli anni '60 del Novecento, questi gruppi sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'**obiezione di coscienza al servizio militare**, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla **campagna di obiezione di coscienza alle spese militari** e per la **difesa popolare nonviolenta**, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi, come l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Oltre ad aver sede presso il Centro Studi, il MIR e il MN continuano ad essere i movimenti ispiratori e animatori di tutta l'attività del Centro Studi Sereno Regis, nella **tradizione gandhiana e capitiniana** della nonviolenza.

Negli anni '90 il CSSR si è trasferito nella attuale sede in Via Garibaldi 13, in locali più spaziosi e idonei dei precedenti. I nuovi spazi hanno permesso di organizzare meglio le attività, a cominciare da quella della Biblioteca, che con il suo **patrimonio di oltre ventimila volumi** è una delle più specializzate esistenti in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita nella rete Agorà della Regione Piemonte, ed è quindi consultabile anche *on-line* sul sito <http://agora.regione.piemonte.it>. Viene costantemente aggiornata e oltre alle monografie possiede una ricca **collezione di riviste internazionali** e un'ampia serie di **materiale video** che permette di documentare le più significative lotte nonviolente che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla Biblioteca si può accedere liberamente per consultazioni, ricerche, prestiti ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle tematiche della nonviolenza.

Tra le sezioni della Biblioteca è anche da segnalare la **Biblioteca Forestale e di Ingegneria Naturalistica "Liria Pettineo"**, nata da una collaborazione tra il CSSR e l'Assessorato per le Politiche alla Montagna, Foreste, Beni Ambientali della Regione Piemonte. L'iniziativa gode del patrocinio della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali dell'Università di Torino, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Torino, del Centro Studi "Liria Pettineo", dell'Associazione Forestale del Piemonte, dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica – sezione Piemonte e Valle d'Aosta e dell'Associazione Universitaria Studenti Forestali di Torino. Con il suo patrimonio di circa 1.200 volumi, la Biblioteca intende diffondere le conoscenze riguardanti le foreste, l'ingegneria naturalistica e le altre attività legate al bosco.

Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre l'ampio archivio che raccoglie la **documentazione di oltre cinquant'anni di storia dei movimenti di base**.

La nostra attività di ricerca ha dato vita a numerose pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «ècole», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha») e propone un'attività di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la Torre di Abele). Con l'iniziativa *Osservatorio Internazionale* si portano a conoscenza le principali esperienze di critica della guerra (oggi ci sono circa 29 guerre in corso) e di alternativa nonviolenta presenti nel mondo: dalla Colombia al Nepal, dal Tibet all'Iraq e all'Afghanistan, dalla Palestina alla Bosnia.

Oltre alla formazione, prima degli obiettori di coscienza e oggi dei giovani in servizio civile, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)** che promuove attivamente, insieme agli Enti Locali cittadini, provinciali e regionali, la diffusione e le esperienze di servizio civile.

Il Centro è inoltre sede del coordinamento nazionale **dell'IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, l'associazione che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi, che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale.

Da oltre vent'anni è attivo il **Gruppo di educazione alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone (EDAP)**. Questo gruppo si è formato a partire dall'esperienza del "**Coordinamento degli insegnanti nonviolenti**" che cominciò a riunirsi nei primi anni 80 a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Oggi l'educazione alla pace e alla nonviolenza si è diffusa e molti altri gruppi sono nati, anche grazie al nostro lavoro. Il Centro è membro attivo del Comitato italiano per il "**Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010**", indetto dalle Nazioni Unite. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti organizziamo "**laboratori della nonviolenza**" per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al *peace-researcher* norvegese Johan Galtung.

Presso il Centro ha sede l'**Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"**, che è la sezione ambientale ed ecologica specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità e cambiamento climatico globale**. La Biblioteca possiede un'ampia sezione tematica specifica su questi argomenti. L'Ecoistituto collabora con altri gruppi, come ad esempio il **gruppo "Reach"**, nato per sostenere la direttiva europea volta a regolamentare il settore delle industrie chimiche per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS)**, il **Centro Interuniversitario** costituito dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi di Brescia, formato non solo docenti universitari, ma anche ricercatori di altre istituzioni, e studiosi indipendenti, accomunati dall'interesse di confrontarsi e di apprendere gli uni dagli altri sulle tematiche complesse e spesso controverse della sostenibilità. Il Centro Studi pubblica inoltre il notiziario telematico **«Eco dalle città»** (www.ecodallecitta.it) specializzato sui temi dell'ecologia urbana.

Complementare all'attività dell'Ecoistituto è quella di un gruppo informale, che promuove un più diretto **cambiamento dello stile di vita e del modello di sviluppo**, a partire da una riflessione critica sull'economia, riprendendo gli studi degli "economisti gandhiani" (da Joseph

Kumarappa a Romesh Diwan), di autori classici come Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher, Georgescu-Roegen e richiamandosi ai **paradigmi della “semplicità volontaria” e dell’economia del dono**. Questo gruppo collabora con varie esperienze sorte in diverse località, in particolare con iniziative di “sviluppo locale”, come quella promossa da alcuni anni dalla **rete Domus Amigas**, nell’Iglesiente sardo.

Anche i **Campi Estivi MIR-MN**, alla cui ideazione e promozione il CSSR collabora ormai da circa vent’anni, si propongono di far conoscere concretamente i temi e i valori della nonviolenza e sono occasione di condivisione e di formazione. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria.

Presso la struttura del CSSR trovano inoltre ospitalità alcuni gruppi affini. Tra questi, ricordiamo:

- l’**ASSEFA-Italia** che opera congiuntamente con l’**ASSEFA-India** per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana;
- l’associazione di impegno civile **Livres como o vento**, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l’uso del Teatro dell’Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica;
- il **Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace**;
- la rivista «**Tempi di Fraternità**»;
- il **Centro Esperanto Torino**, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini. L’esperanto si pone al di sopra di ogni differenza etnica, politica, religiosa, e - proprio perché lingua propria di nessuna nazione e insieme accessibile a tutti su una base di uguaglianza - tutela contro il predominio culturale ed economico dei più forti e contro i rischi di una visione monoculturale del mondo;
- il **CESC Torino**, sezione locale del *Coordinamento enti servizio civile* (CESC), ente nato nel 1982 (tra i fondatori Domenico Sereno Regis), che opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del Servizio Civile, prima di leva ora volontario;
- la sezione torinese della ONG **Manitese**, ente che opera per instaurare nuovi rapporti tra i popoli, fondati sulla giustizia e la solidarietà.

Tutti offrono preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno.

Presso il Centro Studi opera anche il nodo italiano della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND** (www.transcend.org), fondata da Johan Galtung, che offre uno dei più autorevoli servizi nel campo della ricerca per la pace e della mediazione internazionale dei conflitti.

Il **Centro Gandhi** di Ivrea è **sede distaccata** del Centro Studi Sereno Regis, presso il quale si organizzano iniziative locali sui principali temi della nonviolenza, come nella sede di Aosta, aperta nel 2007, presso Espace Populaire.

In Piemonte il CSSR collabora con numerose altre realtà, quali:

- la *Comunità di Mambre*;
- la *Scuola per la pace* di Boves;
- l’*Ufficio Pace* della Città di Chieri;
- il *Centro per la pace Rachel Corrie* di Ovada;
- il gruppo *Rivalta per la pace*;
- il *Coordinamento Pace* del Comune di Collegno;

- il *Coordinamento Comuni per la Pace* (Co.Co.Pa.) della provincia di Torino;
- il *Centro Interateneo di Studi per la Pace* (CISP) delle Università del Piemonte;
- l'associazione *ACMOS*;
- l'associazione *Libera*;
- l'associazione *SOLEA*;
- l'associazione *KanBio*;
- il Centro di aggregazione di giovani migranti e nativi *Alouan*;
- l'associazione *ASAI*;
- l'agenzia di sviluppo locale *The Gate*;
- la ONG *Rete*.

In altre regioni il CSSR collabora da anni con:

- il *Coordinamento Comasco per la Pace*;
- la *Casa Pace di "Pace & dintorni"* a Milano;
- il *Centro Gandhi* di Pisa;
- la sede nazionale del *Movimento Nonviolento* presso la Casa per la Pace di Verona;
- la *Casa per la Pace* di Ghilarza in Sardegna;
- l'*Ecoistituto del Veneto*;
- il *Campo di Educazione alla Pace di Sant'Anna di Stazzema*;
- la *Casa per la Pace di Sulmona*;
- il *Centro Psicopedagogico di Piacenza*;
- i corsi di laurea in *Scienze per la Pace* delle Università di Firenze e Pisa.

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

Avviato nel 2007 un processo di riorganizzazione interna per migliorare la propria efficienza ed efficacia nel perseguire gli obiettivi statutari, nel 2008 il CSSR ha proseguito in questo lavoro operando secondo i criteri e le modalità organizzative definite nel corso dell'anno precedente. Le migliorie introdotte all'impianto organizzativo hanno permesso una azione più coordinata, che si è tradotta in un maggiore supporto progettuale da parte dei soci e volontari. Una migliore pianificazione degli interventi, data da passaggi organizzativi chiari e precisi ha garantito una minore dispersione di tempo/lavoro ed ha favorito un aumento delle attività proposte.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli frutto del citato lavoro di riorganizzazione.

1.2.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni ed il Presidente eletto dagli eletti al Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da trentotto soci. Nel corso del 2008 l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Nel corso dell'Assemblea realizzata a novembre 2008 sono stati ammessi due nuovi soci, portando così il loro numero da trentasei a trentotto. Al riguardo, assumendo come imprescindibile il ruolo dell'Assemblea quale organo collegiale, si è avviato un lavoro di allargamento della base societaria dell'ente, per una maggiore rappresentanza e per un rafforzamento dell'organo statutario.
- **Il Consiglio di Amministrazione (CDA)** è composto da 3 componenti ordinari e due supplenti.
- **Il Presidente** è eletto dai componenti eletti del CDA. Il Presidente è assistito da una segreteria gestita da un collaboratore retribuito.

Organi istituiti nel corso del 2007 e operativi nel 2008

- **Il Comitato Direttivo** è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci. Elabora e propone l'**indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche** trasversali alle diverse aree di attività del CSSR.
- **I Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:
 - fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
 - dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.
- **Il Comitato Proibiviri** è un organo composto da tre persone, elette dall'Assemblea dei Soci, con compiti di **intervenire sui conflitti** fra soci e fra soci e direzione/presidenza del CSSR. Nel corso del 2008 si è ipotizzata una modifica dello statuto dell'ente al fine di prevedere in tale documento questo organo, ufficializzandone la presenza ed il ruolo.
- **Il Gruppo Monitoraggio e Valutazione** è costituito da tre soci ed ha come compito la definizione e l'applicazione di una procedura per **registrare e valutare** le varie attività realizzate dal CSSR. È uno strumento utile per la progettazione delle attività dell'anno successivo a quello in cui applica.

1.2.3. Struttura operativa

Direzione operativa

È l'organo esecutivo del CSSR ed ha la responsabilità di coordinare l'attività di progettazione, di amministrazione e di rendicontazione delle attività realizzate. È composto da un direttore che ha come supporto una struttura contabile amministrativa e l'appoggio della segreteria del Presidente.

- Il **Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato direttivo e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività del CSSR che sono articolate in 4 aree (EDAP, Ecoistituto, Biblioteca, Pace Nonviolenza). Inoltre dirige i **servizi di supporto** (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2008

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo



Illustrazione 1: sala lettura biblioteca

Obiettivi

Arricchire il patrimonio complessivo della biblioteca sui temi della cultura della nonviolenza, sia in lingua italiana che in altre lingue.

Aumentare l'opera di promozione della biblioteca.

Ampliare l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

Attività realizzate

Nel corso dell'anno 2008 è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca, con l'acquisizione delle novità librarie e audiovisive in lingua italiana e in altre lingue sui temi della cultura della nonviolenza e si è rafforzato il lavoro di schedatura del materiale.

Il lavoro di coordinamento nella scelta delle opere è stato curato in modo particolare dal Presidente del CSSR con il responsabile della biblioteca.

Inoltre, con gli orientamenti e il contributo del comitato di indirizzo di quest'area:

- si è svolta un'opera di promozione della biblioteca attraverso
 - recensioni dell'attività della biblioteca su riviste e giornali (se ne citano alcuni: «Nuova e nostra», «L'incontro», «Torinosette», «Azione nonviolenta», «Il Foglio», «Obiettivo Ambiente», «Nuovasocietà», «La Voce del Popolo»),
 - realizzazione, con il contributo del *CesVol-Ideasolidale* di Torino, di un *flyer* di promozione della biblioteca, che è stato distribuito in varie altre biblioteche, centri studi, sedi universitarie e punti informativi,
 - incontri con alcune classi di scuola superiore allo scopo di illustrare il patrimonio librario della biblioteca e i temi di cui si occupa il Centro. Un incontro apposito è stato organizzato anche per presentare la biblioteca ai partecipanti al Master in *Peacekeeping Management* a.a. 2008-2009 dell'Università di Torino;

- si è realizzato un ciclo di incontri presso la biblioteca civica *Cesare Pavese* di Torino. Durante i diversi appuntamenti sono stati proposti e analizzati significativi esempi di lotte nonviolente e in queste occasioni sono stati proposti approfondimenti ai partecipanti suggerendo la consultazione dei molti testi presenti nella biblioteca del CSSR. Il numero medio dei partecipanti per singolo incontro è stato 16. Il programma è stato il seguente:
 - 01/04/2008 *Nashville: eravamo guerrieri*,
 - 08/04/2008 *India: la sfida alla corona*,
 - 15/04/2008 *Sudafrica: libertà durante la nostra vita*,
 - 22/04/2008 *Danimarca: vivere con il nemico*,
 - 06/05/2008 *Polonia: abbiamo preso Dio per un braccio*,
 - 13/05/2008 *Cile: sconfitta di un dittatore*;

- si è realizzato un ciclo di presentazioni di libri presso le sale lettura della biblioteca, con il seguente programma:
 - *Il quaderno di Hiroshima* di Daisaku Ikeda,
 - *Semplicità volontaria* di Cinzia Picchioni,
 - *Per un futuro senza guerre* di Alberto L'Abate,
 - *Gestione creativa e nonviolenta delle situazioni di tensione* di Andrea Cozzo,che hanno visto un numero medio di partecipanti pari a 20;

- si è svolta una giornata di studio e di festa per i novant'anni dell'avv. Bruno Segre, storico difensore degli obiettori di coscienza, e per ricordare i sessant'anni di pubblicazione del mensile «L'incontro», da lui diretto;
- presso il Centro interculturale *Alouan* si è inaugurato, a metà novembre, un Punto prestito e lettura dedicato a Gandhi e gestito dalla Biblioteca Civica. Alcuni operatori del CSSR hanno curato la realizzazione di una piccola sezione a parte dedicata esplicitamente ai temi della pace e della nonviolenza e sono inoltre state donate alcune decine di libri;
- sono stati inviati libri di cui si possedevano copie in esubero al circolo *Chico Mendes* di Bologna, che ne provvede la distribuzione nelle case circondariali;
- si è avviata un'attività di più stretto contatto con le case editrici, con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti alle tematiche previste dalla biblioteca, provvedendo, per ognuno dei libri ricevuti, a curarne la recensione. Le recensioni e le segnalazioni dei testi sono state inserite sulla Newsletter settimanale del CSSR e sono visibili sul sito web dell'Associazione www.serenoregis.org;
- con l'obiettivo di valorizzare maggiormente la parte della biblioteca dedicata alle scienze forestali, rendendola fruibile non solo agli studenti della facoltà di Agraria-Scienze Forestali, ma anche ad un più vasto pubblico di settore, si sono valutati possibili nuovi fruitori e a tal fine è stato avviato un primo contatto con il Corpo Guardia Forestale. Si è presa in considerazione anche una più concreta sinergia con l'IPLA;
- attraverso l'impegno di una socia dell'ente è proseguita l'importante attività di riordino delle riviste dell'Emeroteca;

- con l'aiuto di una volontaria si è ripresa l'archiviazione del materiale grigio (volantini, opuscoli, bollettini, ma anche appunti manoscritti, fotocopie, ecc.) raccolto negli ultimi anni.

Nel corso del 2008 sono stati installati i nuovi arredi, acquistati con il contributo della Regione Piemonte-Direzione cultura Settore Biblioteche, Archivi e Istituti culturali, che hanno permesso l'ampliamento dello spazio a disposizione sia per i libri, che per l'Emeroteca e il materiale grigio in fase di schedatura.

Risorse umane impegnate

Il bibliotecario Massimiliano Fortuna, che nel corso del 2008 ha aumentato il proprio orario di lavoro retribuito (contratto subordinato) a trenta ore settimanali, è stato affiancato per la gestione delle riviste dell'Emeroteca da Cinzia Picchioni (socia del CSSR), che a titolo volontario ha prestato una media di 10 ore settimanali. Il lavoro di archiviazione del materiale grigio è stato realizzato con il contributo gratuito di Elena Poli (volontaria), impegnata mediamente dodici ore a settimana.

Il Presidente Giovanni Salio ha contribuito in media dodici ore settimanali, impegnandosi in particolare nel compito delle acquisizioni e dell'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche di vario genere.

Risorse finanziarie

Per l'ampliamento degli arredi si è fatto ricorso al contributo della Regione Piemonte e a risorse proprie.

Minime sono state le risorse finanziarie impegnate per le acquisizioni di libri, DVD, VHS e riviste, in quanto frutto di donazioni.

Risultati raggiunti

- nel registro delle riviste le testate schedate sono arrivate a 200, corrispondenti a circa l'80% del totale;
- 1.460 schede inserite su Agorà di cui:
 - 1.172 libri,
 - 184 CD,
 - 104 tra DVD e VHS.

Valutazione

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il patrimonio della Biblioteca è cresciuto (ad oggi corrisponde a 22.700 volumi, 860 tra vhs, dvd e cd e circa 250 riviste).

Sono stati incrementati gli sforzi volti ad aumentare la visibilità e la fruizione della Biblioteca, con risultati confortanti in termini di presenze, in crescita del 10% circa.

È stato ampliato l'orario della biblioteca, aperta trenta ore alla settimana dal febbraio 2008 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-16,00; martedì e giovedì 12,30-18,30).

Insufficiente è forse la presenza di volontari che potrebbero arricchire in contenuti e accrescere le attività collaterali della biblioteca, nonostante il prezioso impegno delle quattro persone presenti nel comitato di indirizzo dell'area.

2.2. Area Pace Nonviolenza

2.2.1. Premessa

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative realizzate sono state di **divulgazione e formazione** attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la Torre di Abele). Con l'*Osservatorio Internazionale* si portano a conoscenza le principali esperienze di critica della guerra e di alternativa nonviolenta presenti nel mondo.

In continuità con una attività iniziata nel 2007, sono inoltre state realizzate nel corso del 2008 iniziative per seguire e documentare, solidarizzando con le popolazioni coinvolte, il conflitto fra contadini residenti nel distretto di Singur e Governo del Bengala Occidentale sull'esproprio di terre da destinarsi alla costruzione di un fabbrica automobilistica della TATA Motors. L'interesse per questo caso, emblematico di altre situazioni simili che si stanno verificando in tutta l'India, risiede nel fatto che il gruppo industriale TATA ha stretto rapporti con la FIAT, sia nel settore auto che in molte altre iniziative industriali e finanziarie.

Oltre alla formazione dei giovani in servizio civile, il CSSR partecipa alla rete regionale del TESC (Tavolo degli Enti di Servizio Civile), di cui detiene la Presidenza (nella figura di Luca Magosso), rinnovata nel gennaio 2008 con validità sino al gennaio 2011. Nel campo del servizio civile inoltre è membro del comitato esecutivo del coordinamento nazionale CESC e detiene la carica di segretario (nella figura di Luca Magosso). Questo ente, che ha tra i suoi fondatori Domenico Sereno Regis, ha sede a Bergamo e dal 1982 opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del servizio civile. Il CSSR è inoltre sede del coordinamento nazionale dell'IPRI-Rete Corpi Civili di Pace, l'associazione che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi, che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale.

2.2.2. Attività svolte

- **Convegno di studi *UNO SGUARDO NONVIOLENTO SUL '68. ATTUALITÀ DELLA NONVIOLENZA GANDHIANA DAL '68 AD OGGI***

...Per assicurare uno sviluppo durevole della poderosa umanità che vivrà nella nuova era, è necessario mettere completamente al bando dai criteri della sua evoluzione e cultura la guerra e con essa ogni forma militare e non militare di violenza. Il primo mutamento necessario nella nostra visione tradizionale e nei nostri valori consiste nel liberare noi stessi e le nostre società dal "complesso della violenza" ereditato dai nostri antenati. Per loro il ricorso a mezzi violenti era naturale perché, più deboli di altre creature e ancora insufficientemente dotati di esperienza e di strumenti, dovevano stare sempre in guardia e sulla difensiva.

Ecco perché, seppur sbagliando, la violenza è ancora considerata parte della natura umana, mentre è il concetto di nonviolenza che dovrebbe piuttosto diventare uno dei nostri valori fondativi. Ammetto che questa realtà è a poco a poco riconosciuta e che la violenza, vecchio modo per sopravvivere o di ascesa, è ora vista come la principale causa di distruzione. La violenza e la sua giustificazione ideologica di qualunque sorta sono di fatto dei residui di un passato che non c'è più, delle malattie culturali e delle patologie incompatibili con la nuova era così come potrebbero esserlo la schiavitù o i sacrifici umani per la società contemporanea.

La pace è il fattore primario in qualunque caso in cui gli obiettivi da perseguire siano lo sviluppo, la qualità della vita e l'autorealizzazione. E la pace deve essere intesa nel suo significato più profondo e più ampio di nonviolenza, non solo a tutti i livelli e settori della società umana, ma anche nelle relazioni tra società umana e Natura.

Aurelio Peccei

Questo testo, che Aurelio Peccei, il fondatore del Club di Roma, scriveva nel 1984, esprime efficacemente l'intento con il quale abbiamo pensato questo convegno.

L'iniziativa si è svolta nelle giornate del 2, 3 e 4 ottobre 2008 presso *La Fabbrica delle e* di C.so Trapani 91/b e presso la Libreria La Torre di Abele di via Pietro Micca, 21 a Torino.

Il Centro Studi Sereno Regis, attraverso questo convegno ha proposto delle riflessioni tese a ricordare l'importanza delle due date, 1968-2008, soprattutto se unite in un ciclo più ampio da scoprire e valorizzare.

Hanno partecipato in qualità di relatori le seguenti persone: Giovanni Salio (CSSR), Davide Mattiello (ACMOS, Libera Piemonte), Sergio Albesano (Movimento Nonviolento), Bruno Segre e Bianca Guidetti Serra, Anna Bravo (Università di Torino), Giuliano Martignetti (Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere), Marco Revelli (Università del Piemonte Orientale), Maria Teresa Gavazza, Mauro Barrera, Enrico Peyretti (Movimento Internazionale della Riconciliazione), Ekkehart Krippendorff (Libera Università di Berlino), Lidia Maggi (pastora della Chiesa Battista), Mario Salomone (presidente dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ONLUS), Elena Camino (Università di Torino).



Illustrazione 2: Ekkehart Krippendorff durante il proprio intervento

Obiettivo generale dell'iniziativa

Abbiamo inteso rivolgere questa iniziativa in particolare ai giovani degli ultimi anni della scuola superiore e dell'Università, per i quali ci sembra quanto mai importante saper interrogare il passato per cercarvi radici, ragioni e motivi di speranza per l'oggi e per il domani.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

Il Sessantotto fu una stagione complessa, densa e ricca di contraddizioni, ma anche di feconde intuizioni e di slanci generosi. Di quella stagione abbiamo voluto riprendere in particolare alcuni fili, quelli che negli anni successivi sfociarono nelle lotte nonviolente in diverse aree del mondo, dagli U.S.A. ai paesi dell'Est sotto controllo sovietico, con l'obiettivo di riflettere e analizzare alcune questioni che oggi sono diventate cruciali:

- la questione dell'equità e della democrazia;
- il superamento della violenza nelle relazioni interpersonali e internazionali;
- la ricerca di modelli sostenibili di società e di vita, per una convivenza possibile tra esseri umani di diverso genere, età, formazione, cultura e tra essi e la Natura che tutti accoglie e sostiene.

Raggiungimento degli obiettivi

L'obiettivo generale è stato sicuramente raggiunto. Nelle giornate del 2 e del 4 ottobre la partecipazione dei giovani è stata numerosa con almeno 120 persone il primo giorno e 60 il secondo a cui vanno aggiunti anche altri partecipanti "adulti", che ci fanno affermare una presenza complessiva nei tre giorni di attività di almeno 300 persone. Probabilmente, attraverso un sistematico e preventivo lavoro di coinvolgimento delle scuole nel momento della stesura dei POF, avremmo quasi sicuramente avuto numeri ancora più alti di partecipazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, possiamo affermare che attraverso i lavori e le relazioni di coloro che sono intervenuti all'iniziativa proposta, si è tratta una lezione attuale e impegnativa ricavata da quegli anni molto indicativi. Si è avviata una riflessione sul valore dei movimenti culturali, educativi, morali, attivi, esperienziali, progettuali, critici ma costruttivi, che hanno la funzione di "muovere" i sistemi stabiliti, verso una maggiore umanità e verità, in termini anzitutto di giustizia che realizza la libertà e di pace costruita coi mezzi della pace, cioè nonviolenti.

Se i movimenti per la pace e nonviolenza riuscissero a coordinarsi potrebbero diventare una forza politico-morale positiva, che darebbe un contributo necessario alla qualità morale, nonviolenta della politica.

La nonviolenza attiva e positiva, che ha già dato prove storiche, è la proposta teorica e pratica per la politica umana, che sia più umana, all'interno di un singolo popolo e nella intera famiglia dei popoli umani.



Illustrazione 3: partecipanti ad uno degli incontri

Risorse umane impegnate

Per la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e la segreteria dell'evento oltre al prezioso contributo di supporto svolto da cinque soci-volontari dell'associazione, ci si è avvalsi del lavoro retribuito di quattro persone (per un totale di ore lavoro-retribuito pari a 248).

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma l'interesse dimostrato dai partecipanti e i numerosi interventi durante gli incontri, nonché i giudizi di apprezzamento espressi a voce da molte persone, ci fanno valutare positivamente il lavoro svolto.

- **Ciclo di conferenze dell'Osservatorio Internazionale su violenza e nonviolenza**

Obiettivo generale dell'iniziativa

L'obiettivo generale è stato quello di coinvolgere la cittadinanza nell'analisi e riflessione sulla politica internazionale contemporanea.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- far conoscere;
- stimolare le coscienze;
- analizzare gli eventi;
- proporre il punto di vista nonviolento.

Programma

- *A forza di essere vento*, incontro sui ROM con Marco Revelli, Carlotta Saletti Salza ed esponenti delle comunità Sinti e Rom presenti in città. L'obiettivo: si è voluto ricordare, a poco tempo di distanza dal 27/01 (Giorno della Memoria), anche il *porrajmos* degli zingari nei campi nazisti. Attraverso le immagini di un video si è aperto un confronto sull'oggi. L'incontro è stato molto partecipato e animato da un ricco dibattito, che ha coinvolto le comunità presenti.
1 febbraio 2008
- *Un Gandhi musulmano*. Incontro su Badshah Khan, leader che guidò una popolazione guerriera e feroce come i pathan, ovvero pashtun, della Frontiera indiana (oggi tra Pakistan e Afghanistan), musulmani, e li condusse ad adottare la nonviolenza contro le repressioni molto violente del dominio inglese. con Lorenzo Armando ed Enrico Peyretti. L'obiettivo è stato quello di far conoscere un'esperienza di lotta nonviolenta meno nota e sviluppatasi nel contesto della cultura islamica.
Partecipazione: circa 25 presenti.

13 febbraio 2008

- *Tibet: uno spazio di riflessione sui fatti di Lhasa.* È intervenuta Carla Gianotti, tibetologa e studiosa di buddhismo indo-tibetano, ha pubblicato diversi articoli relativi a temi della spiritualità femminile nella tradizione indo-tibetana.

27 marzo 2008

- *Un río, un árbol y un sueño: qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni per e dal Guatemala,* incontro con Barbara Chiavarino, progettista e formatrice in iniziative che mirano all'attuazione della non discriminazione e della valorizzazione del binomio etica ed economia; ha raccontato l'esperienza di vita e di lavoro, come volontaria, nelle comunità indios (*aldees*) degli altopiani del *Departamento de Quiché*.

28 marzo 2008

- *Kenya oggi tra democrazia e violenza,* incontro con Mirella Cravanzola che da anni lavora come volontaria in progetti di cooperazione e sviluppo.

16 aprile 2008

- *Immagini e riflessioni sul dharma e la cultura del buddhismo tibetano,* ne abbiamo parlato con Elsa Bianco e Carla Gianotti.

9 maggio 2008

- *La politica americana in Medio Oriente e le radici del terrorismo* - Incontro con Stephen Zunes, docente all'Università di San Francisco all'interno di un programma di studi sulla pace e la giustizia. Zunes è inoltre uno specialista del Medio Oriente.

24 luglio 2008



Illustrazione 4: Stephen Zunes durante l'incontro al CSSR

- Presentazione del libro di Anna Bravo: *A colpi di cuore. Storie del sessantotto*, Laterza, 2008. L'autrice ne ha parlato con Elisabetta Donini (Donne in nero, Torino) ed Enrico Peyretti (MIR). Coordinamento: Angela Dogliotti Marasso (Centro Studi Sereno Regis).

3 ottobre 2008

Raggiungimento degli obiettivi

Gli appuntamenti proposti hanno coinvolto numerose persone, offrendo importanti spunti di riflessione e di conoscenza, come era negli obiettivi dell'attività. L'analisi degli eventi proposti è stata ricca e puntuale offrendo ai partecipanti (una media per incontro di 20 persone) strumenti di lettura nonviolenta della politica internazionale.

Risorse umane impegnate

Il lavoro di organizzazione, segreteria e stato svolto con l'impegno volontario del presidente e di tre soci del CSSR.

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma esistono testimonianze verbali di alcuni partecipanti sull'efficacia di questi incontri quale strumento di conoscenza e approfondimento.

- **India, Singur**

L'impegno del CSSR nelle vicende di Singur, un distretto vicino a Kolkata nel Bengala Occidentale, India inizia con il coordinare una visita a Torino il 22 ottobre 2007 di Medha Patkar, una delle leader delle lotte nonviolente in India.

Medha Patkar era venuta per informare la cittadinanza e le autorità politico- amministrative torinesi su una grave ingiustizia che aveva colpito alcune migliaia di famiglie contadine (in parte proprietari, nella maggior parte mezzadri e braccianti) a Singur. Circa 400 ettari di terre fertili su cui queste famiglie lavoravano e producevano reddito erano stati espropriati, per lo più senza loro consenso, dal Governo del Bengala Occidentale per essere concessi a condizioni assai vantaggiose al Gruppo industriale TATA per la costruzione di una fabbrica automobilistica. La Tata Motors che avrebbe prodotto in questa fabbrica la "Nano", una "low cost" autovettura da mettere in vendita a poco meno di 2000 Euro, ha varie *joint-ventures* con la FIAT.

Medha Patkar ci aveva documentato nell'assemblea tenutasi al Centro Incontri Regione Piemonte, come si era creato a Singur un clima di violenza ed intimidazione contro la popolazione.

A partire dal maggio 2006 i contadini hanno espresso con metodi nonviolenti l'opposizione all'esproprio delle loro terre, ma la posizione intransigente del Governo e della stessa TATA Motors e l'uso improprio delle forze di polizia e para-militari organizzate dal partito al Governo aveva già prodotto molti episodi di sangue, violenze contro le donne e abusi.

A seguito della visita di Medha Patkar si è costituito a Torino un piccolo coordinamento fra organizzazioni e singoli individui, con il fine di dare seguito all'invito di fare pressione sulle autorità politico-amministrative e sulla stessa FIAT Auto nel cui consiglio di amministrazione siede l'amministratore delegato della TATA Motors, Ratan Tata.

Al Coordinamento denominato *Coordinamento su effetti accordo TATA-FIAT*, aderiscono le federazioni torinesi di FIM-Cisl e la FIOM-CGIL, l'ISCOS Piemonte, Rossana Vallino, in rappresentanza del gruppo consiliare Ecologisti uniti a sinistra-sinistra europea del Consiglio Regionale del Piemonte, Anna Nadotti, Paolo Manzone, presidente di *YATRA*, Giovanni Salio, Enzo Gargano e Giorgio Cingolani del CSSR. Il CSSR si propone di essere la segreteria tecnica del Coordinamento che nei mesi successivi si è riunito presso la sede dello stesso.

Le attività svolte dal Coordinamento sono state le seguenti:

- promozione di due interrogazioni presentate al Consiglio Regionale del Piemonte da parte di due gruppi consiliari: Gruppo Unione ed Ecologisti uniti a sinistra;
- un incontro con il giornalista indiano Tarun J. Tejpal, nella sala del Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, dei Diritti e della Libertà;
18 gennaio 2008
- una serata al Cine-Teatro Baretto con proiezioni di due documentari *Whose land is it anyway?* di Ladly Mukhopadhaya e *Dichchi Na, Debo Na!* di Danilo Licciardello con letture sull'India a cura di Anna Nadotti;
31 gennaio 2008
- presidio ai cancelli del Lingotto in occasione dell'Assemblea azionisti FIAT;
24 gennaio 2008
- collegamenti continuativi con il PBKMS (Paschim Banga Khet Majoor Samity), il sindacato dei braccianti che è collegato con l'organizzazione *National Alliance of People's Movements* di Medha Patkar e affiliato all'*International Union of Food Workers*;
- presentazione di due libri sulla situazione politico sociale in India con la presenza dei rispettivi autori: *Osteria Calcutta*, Ed. Sensibili alle foglie, 2007) di Marina Valenti e *Naxalbari-India*, Ed. Eterotopie-Mimesis 2007, di Piero Pagliani;
10 gennaio 2008
- preparazione di un progetto per una delegazione mista sindacale-istituzionale in India. Dopo una prima disponibilità da parte dei Sindacati metalmeccanici torinesi a partecipare in una visita prevista per Aprile 2008, la missione è stata rinviata a Settembre 2008. Questo slittamento è stato dovuto al fatto che nel maggio 2008 si sono tenute le elezioni locali a Singur e che le federazioni metalmeccaniche nazionali stavano programmando una loro delegazione in India.
- preparazione ed organizzazione della presenza di Anuradha Talwar, presidente del PBKMS, all'edizione 2008 della Conferenza di Sbilanciamoci tenutasi il 4, 5, 6 settembre 2008 a Torino sui temi del lavoro. È stato compito del CSSR organizzare la presenza dell'attivista indiana, ottenere il visto di entrata e trattare tutte le questioni organizzative e logistiche per la sua presenza in Italia. Anuradha Talwar all'ultimo momento ha dovuto rinviare il suo viaggio in Italia per un peggioramento della situazione a Singur, che minacciava di degenerare in scontri violenti;

- coordinamento di azioni da svolgersi insieme a *Foodfirst Information and Action Network* (FIAN), che ha poi inviato una sua delegata alla Conferenza di Sbilanciamoci. FIAN è un'organizzazione internazionale che si occupa dell'affermazione del "diritto al cibo" aveva già condotto delle campagne di sensibilizzazione sui problemi di Singur;
- partecipazione attiva alla conferenza di Sbilanciamoci in sostituzione di Anuradha Tawar. Il caso Singur è stato portato all'attenzione dei partecipanti e la lotta dei contadini indiani ha avuto la solidarietà di tutti delegati internazionali del settore auto FIAT;
- incontro a Villafranca, Verona, con Dr. Ms. Ujjaini Halim, referente per FIAN a Calcutta;
- preparazione di un progetto per una mini-delegazione del Presidente Giovanni Salio e di Giorgio Cingolani da realizzarsi in Ottobre 2008. Progetto non realizzato anche a conseguenza dell'abbandono della TATA Motors del progetto d'insediamento a Singur;
- Incontro di Giorgio Cingolani (CSSR) con Swapan Ganguly, segretario generale della PBKMS il giorno 23 novembre 2008 in occasione del suo passaggio a Milano diretto a Ginevra per partecipare alla Conferenza *Confronting the Global Food Challenge* organizzato nei giorni 24-26 Novembre 2008 da un gruppo di ONG e promossa da *Ecumenical Advocacy Alliance*, *FIAN* e Institute for Agriculture and Trade Policy;
- preparazione di una proposta di presentazione di libri sulla situazione indiana che verrà attuata nel 2009.

Il ritiro della Tata Motors da Singur ha creato una certa situazione di stallo in quanto il Governo del Bengala Occidentale non vuole rinunciare al suo progetto di industrializzazione e quindi non vuole contrattare con il movimento dei contadini un almeno parziale ritorno delle terre. La questione è diventata molto politica anche in vista delle prossime elezioni a livello dell'Unione Indiana.

- **Servizio civile nazionale**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza. Sin dall'esperienza con gli obiettori di coscienza (conclusa nel 2005) ha posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche.

Nel settore del Servizio Civile il CSSR nel 2008 è stato attivo su due livelli:

- il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC);
- la partecipazione al Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta.

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

Il TESC comprende le seguenti associazioni: ACLI, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, DIACONIA VALDESE, G.I.O.C., LEGACOOP, MONVISO SOLIDALE, PROVINCIA DI CUNEO, FEDERAZIONE SCS/CNOS, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE. Al CSSR, impegnato da anni in un lavoro di sviluppo e consolidamento di una rete di risorse e competenze, costituita dagli enti di servizio civile pubblici e privati del nostro territorio, è stata affidata nel **gennaio del 2007** la Presidenza.

Nel ruolo di presidenza del TESC il CSSR si è posto come obiettivi nel 2008:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- favorire la nascita di rappresentanze dei volontari sul territorio regionale;
- proporsi come interlocutore competente con l'Ufficio regionale del servizio civile;
- migliorare l'accesso dei giovani all'esperienza del servizio civile, indipendentemente dalla propria condizione fisica, sociale, economica e culturale.

Attività

- Riunioni mensili tematiche a livello piemontese (12 incontri) e riunioni nazionali tematiche con gli enti componenti la Conferenza Nazionale enti servizio civile (CNESC) (un incontro);
- seminari di formazione (tre giornalieri);
- partecipazione tavoli tecnici della Regione Piemonte su legge regionale, formazione, informazione (quattro incontri);
- percorso di studio e analisi sul valore educativo del servizio civile;
- riunioni con i rappresentanti regionali dei volontari (tre incontri)
- banchetti informativi in occasione della pubblicazione del bando SCN nel giugno 2008 (sei giornate).



Illustrazione 5: banchetto informativo sul servizio civile

Risorse umane

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 100. Il ruolo è stato ricoperto da Luca Magosso, Direttore del CSSR.

Risultati

Il CSSR, all'interno del TESC e con l'esperienza del proprio rappresentante, ha contribuito ad ottenere i seguenti risultati:

- un documento relativo ai criteri aggiuntivi previsti per la valutazione dei progetti di servizio civile;
- un programma di formazione sulla progettazione di interventi di servizio civile, monitoraggio dell'esperienza di servizio civile dei giovani e selezione dei volontari.

Valutazione

Il confronto con le diverse realtà, pubbliche e private, che compongono l'associazione TESC ha permesso comunque al CSSR di accrescere il proprio già ampio patrimonio culturale sul servizio civile. Più in generale il lavoro sviluppato dal CSSR all'interno del TESC, grazie anche alla personale esperienza e conoscenze della persona impegnata in esso, ha garantito a molteplici attori coinvolti nel servizio civile di utilizzare tale associazione come luogo privilegiato di studio, osservazione ed azione. Unico limite sperimentato è la quantità di tempo che al TESC si è potuta dedicare da parte della persona in essa impegnata in qualità di presidente, ricoprendo nello stesso tempo anche il ruolo di direttore del CSSR. Il TESC ha dedicato anche attenzione e tempo alle modifiche normative dell'Istituto del Servizio Civile.

Partecipazione al Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta

Il Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta (DCNAN) è il risultato di numerose iniziative che si sono proposte nel tempo a seguito di quanto disposto dall'articolo 8, comma 2, lettera e), della legge 8 luglio 1998, n. 230 che affida all'Ufficio nazionale per il servizio civile il compito di "predisporre, d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile, forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta".

Obiettivi

Elaborare analisi, predisporre rapporti, promuovere iniziative di confronto e ricerca al fine di individuare indirizzi e strategie di cui l'Ufficio nazionale per il servizio civile possa tenere conto nella predisposizione di forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta.

Attività

- svolgimento di sei *meeting* di lavoro;
- ricerca sulla formazione civile al *peacekeeping*;
- presentazione della ricerca sulle attività di formazione al *peacekeeping* civile;

numero ore complessivo: 8
tipo di pubblico: studenti
formatori coinvolti: Karim Metref

- ***La classe cooperativa - Cooperare in classe attraverso i giochi***

La classe può essere considerata un gruppo di lavoro, perché l'apprendimento si svolge in gruppo e non come momento solo individuale. I lavori collettivi, le ricerche di gruppo, le feste possono diventare il frutto di un lavoro collettivo solo se si lavora in modo consapevole sul gruppo, in modo da costruire nei bambini competenze circa l'ascolto di sé e degli altri, modi di comunicare rispettosi, la risoluzione di litigi e conflitti, i modi per dividersi i compiti e valutare il lavoro fatto insieme.

Scuola Media Statale Silvio Pellico

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 2

numero ore complessivo: 20

tipo di pubblico: insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado

formatori coinvolti: Antonella Ippolito, Karim Metref, Rita Vittori

- ***Oltre i confini***

Un percorso di pace che lavora sui confini, per cercare di capire lo straniero che è in noi e per arrivare a incontrare quello che sta fuori. Provare a sostare sui confini, sulle soglie, nell'incertezza, senza cadere da una parte o dall'altra ma mantenere una visione binoculare della realtà. Cercare di trovare soluzioni condivise ai problemi di convivenza attraverso la partecipazione, il coinvolgimento di tutti gli attori.

Comune di Forni di Sopra (UD)

Numero incontri: 2

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 12

tipo di pubblico: giovani italiani, austriaci e sloveni

formatore: Silvia Bianco, Giorgio Barazza

- ***Educare alla cooperazione e alla gestione nonviolenta dei conflitti nei servizi socio-educativi***

Il progetto ha proposto un'azione formativa mirata, orientata ai valori trasversali della nonviolenza e della cooperazione attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali per la risoluzione dei conflitti.

Società consortile Progetto Formazione

Numero incontri: 12

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 74

tipo di pubblico: disoccupati e occupati, con un target di utenti post diploma o altro

formatore: Giorgio Barazza, Rita Vittori, Silvia Nejrotti, Gianni D'Elia, Karim Metref

- ***Dialoghi, conflitti e silenzi: la mediazione a scuola e in famiglia***

Riflessione sulle attuali problematiche educative e sul ruolo della mediazione del conflitto nel rapporto genitori-figli e insegnanti-alunni.

Relazione di Rita Vittori al convegno svoltosi a Moncalieri (TO) il 22 novembre 2008

- ***La storia dell'altro***

Si è proposto un diverso approccio ai conflitti e alle relazioni con “l'altro”, attraverso l'utilizzo di canali empatici che, coinvolgendo aspetti cognitivi ed emotivi, possono facilitare atteggiamenti di massima apertura, ascolto e riflessione critica.

I. I. S. Elio Vittorini, Grugliasco (TO).

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 8

destinatari: studenti delle scuole secondarie superiori

formatori coinvolti: Giorgio Barazza

- ***Progetto Percorsi di mediazione tra pari***

Sviluppare nei giovani la cultura della gestione dei conflitti e della mediazione. Attraverso concrete esperienze di educazione nonviolenta e di analisi dei meccanismi che governano i conflitti, saranno offerte le opportunità per la loro rielaborazione nonché le possibilità di gestirli e trasformarli creativamente.

Provincia Autonoma di Bolzano

Numero incontri: 2

numero ore complessivo: 8

destinatari: allievi/e delle scuole medie e superiori

formatori coinvolti: Luisa Sarcinella

- ***Bullismo e aggressività***

Stimolare la riflessione e il lavoro sulla gestione della propria e altrui aggressività e sui fenomeni di bullismo che riempiono le pagine di cronaca dei nostri quotidiani.

Istituto Comprensivo Statale Settimo Vittone (TO)

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 8

destinatari: studenti scuola secondaria di primo grado

formatori coinvolti: Mariella Lajolo, Zaira Zafarana

- ***Come litigare senza farsi male***

Il percorso ha avuto l'obiettivo di conoscere, dominare, ridurre e gestire in modo non distruttivo l'aggressività e favorire l'instaurarsi di rapporti più cooperativi e ricercare delle strade creative per affrontare i conflitti.

Comune di Moncalieri (TO)

Numero incontri: 6

numero percorsi svolti: 4

numero ore complessivo: 24

destinatari: classi quarte e quinte scuola primaria

formatori coinvolti: Zaira Zafarana

- ***A scuola di conflitti II – micro***

A seguito del percorso “A scuola di conflitti” di primo livello, di introduzione alle principali teorie della nonviolenza e ai concetti base della trasformazione creativa dei conflitti, si è proposto un percorso di approfondimento dei temi inerenti la trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Circoscrizione V- Torino

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 16

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Mariella Lajolo, Rita Vittori, Angela Dogliotti

- ***A scuola di conflitti II – macro***

Comprendere la natura conflittuale e controversa della storia e la “parzialità” di ogni narrazione storica, intesa come ricostruzione elaborata all’interno di particolari “cornici” culturali e spazio-temporali.

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 8

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Giorgio Barazza

- ***Il conflitto come risorsa per un rapporto migliore tra adolescenti e adulti***

L’esistenza del conflitto costituisce la normalità e, di per sé, non ha una connotazione né negativa né positiva. Proprio a partire da questa considerazione è possibile lavorare nel passaggio da una visione del conflitto che ne considera solo il potenziale distruttivo (scontro), ad un’altra che invece ne evidenzia anche le valenze positive (opportunità di trasformazione della relazione).

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 40

destinatari: insegnanti e studenti scuola secondaria di primo grado

formatori coinvolti: Luisa Sarcinella, Silvia Bianco, Antonella Ippolito

- ***Né bulli né arrabbiati***

Il conflitto si può gestire e utilizzare come opportunità di espressione dei propri bisogni e delle proprie attese, come momento di positiva affermazione della propria personalità, per viverlo come situazione di crescita personale e di gruppo.

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 3

numero ore complessivo: 24

destinatari: alunni scuola primaria

formatori coinvolti: Zaira Zafarana, Mariella Lajolo

- ***Imparare senza stress con Brain Gym®***
Brain Gym®, è un metodo semplice e molto efficace che consiste in una serie di movimenti e micro-massaggi per riequilibrare le nostre energie bloccate sotto stress ripristinando così il nostro pieno potenziale in ogni tipo di apprendimento nuovo.
Numero incontri: 1
numero percorsi svolti: 1
numero ore complessivo: 8
destinatari: genitori, educatori, insegnanti, mediatori linguistici e culturali, operatori del sociale
formatori coinvolti: Sigrid Loos

- ***Il conflitto nei contesti educativi multiculturali***
Partendo da un'analisi dell'influenza delle cornici culturali sulla modalità di relazionarsi e di reagire agli eventi, grazie al modello di Pat Patfoort sul potere, e grazie ad una serie di esercitazioni pratiche e simulazioni, il corso ha fornito strumenti agli operatori che lavorano con minori o giovani stranieri di prima, seconda o terza generazione per “decentrarsi culturalmente” e per poter ascoltare e diventare attivi mediatori nei conflitti.
Numero incontri: 5
numero percorsi svolti: 1
numero ore complessivo: 10
destinatari: Insegnanti, educatori, animatori, altro pubblico
formatori coinvolti: Rita Vittori, Silvia Nejrotti, Gianni D'Elia, Mariella Lajolo, Karim Metref

- ***Mediazione tra pari***
Diffondere nei contesti educativo-formativi la mediazione tra pari come metodo di risoluzione alternativa dei conflitti.
Numero incontri: 8
numero percorsi svolti: 1
numero ore complessivo: 32
destinatari: operatori degli istituti scolastici coinvolti
formatori coinvolti: Luisa Sarcinella

- ***Laboratorio della nonviolenza***
Un percorso che permesso di sperimentare, in prima persona, come il *corpo* (livello comportamentale), il *cuore* (livello sentimentale) e la *testa* (livello razionale) interagendo determinino il nostro modo di affrontare i conflitti.
Numero incontri: 8
numero percorsi svolti: 1
numero ore complessivo: 24
destinatari: adulti
formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Rita Vittori, Paolo Senior

Progetto Percorsi di cittadinanza

Premessa

Il progetto, avviato con il contributo della Provincia di Torino-Assessorato alla Solidarietà sociale, intende realizzare tre azioni sul territorio di Porta Palazzo rivolte agli abitanti del quartiere e ai cittadini già impegnati nelle associazioni e nei comitati aderenti al Comitato Sicurezza.

Attraverso queste azioni ci si propone di:

- sviluppare competenze nell'analisi e nella risoluzione creativa dei conflitti;
- sostenere l'impegno dei cittadini attivi sul territorio;
- promuovere la partecipazione di altri cittadini.

Il bisogno di sicurezza e di gestione dei conflitti sociali espresso dagli abitanti di Porta Palazzo può trovare un'efficace risposta se, a fianco degli interventi messi in atto dalle Istituzioni, i cittadini assumono un ruolo attivo nel miglioramento delle comunicazioni interpersonali, nella creazione di legami solidali, nell'individuazione di soluzioni creative ai conflitti e nel superamento di pregiudizi che alimentano la paura dell'altro.

Moltiplicare le possibilità di incontro e di riflessione sul tema dei conflitti, facilitare la comunicazione, diffondere competenze di mediazione all'interno delle comunità possono essere strumenti utili al miglioramento delle relazioni che attraversano il territorio di Porta Palazzo.

Obiettivi del progetto

- Promuovere competenze sulla mediazione dei conflitti sociali tra gli abitanti di Porta Palazzo;
- rinforzare le competenze sulla mediazione dei conflitti dei cittadini che prestano servizio volontario presso la Casa dei Cittadini;
- rinforzare le competenze sull'ascolto attivo e sulla comunicazione dei cittadini che prestano servizio volontario presso la Casa dei Cittadini;
- favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione dei cittadini del territorio.

Azioni

Prima azione. In Piazza ci si riconcilia: un percorso di sensibilizzazione

Il presente progetto intende promuovere competenze sulla mediazione dei conflitti sociali tra gli abitanti di Porta Palazzo e rinforzare le competenze dei volontari della "Casa dei cittadini" attraverso attività di sensibilizzare sulle differenti modalità di intervento, di gestione e di trasformazione dei conflitti sociali e attraverso la promozione della ricerca di soluzioni creative che permettano una trasformazione nonviolenta dei conflitti sociali del territorio di Porta Palazzo.

In questa azione si sono realizzati dei laboratori sulla trasformazione dei conflitti integrando le attività in programmazione per il progetto "In Piazza s'impara". Con il progetto "In Piazza si impara" si sono attuati laboratori linguistici rivolti ai cittadini migranti e italiani, affiancati da attività di animazione e socializzazione promosse dalle associazioni del territorio. Il progetto in

“Piazza si impara” si propone di lavorare sui “frequenti conflitti e attriti dovuti a equivoci, arbitrarie interferenze, fraintendimenti [...], scambi e relazioni superficiali” che permeano le relazioni tra cittadini migranti e nativi del territorio.

Il Centro Studi Sereno Regis con l’azione “In Piazza ci si riconcilia” ha inteso implementare un’azione di sensibilizzazione sulle possibilità di intervento e trasformazione nonviolenta dei conflitti sociali durante tre domeniche in cui si realizzeranno i laboratori linguistici.

L’idea è stata quella di creare uno spazio, in Piazza della Repubblica, dove vengono realizzati dei laboratori di gestione dei conflitti in cui:

- i cittadini hanno sperimentato direttamente alcune tecniche di mediazione dei conflitti. Il contesto è stato quello del piccolo gruppo;
- alcune situazioni conflittuali presenti sul territorio sono state analizzate e ne sono state ricercate le soluzioni creative attraverso l’uso di metodologie attive che hanno previsto il coinvolgimento dei partecipanti (*brainstorming* di comunità, psicodramma, teatro dell’oppresso). Il contesto è stato quello del grande gruppo.

Utilizzando la piazza come luogo per la ricerca di possibili soluzioni ad alcuni conflitti sociali si è creata la possibilità per le persone di acquisire capacità e competenze relazionali utili alla mediazione o alla negoziazione di regole che garantiscono una “buona convivenza”, non delegando il tema della risoluzione dei conflitti esclusivamente a soggetti esterni, ma assumendo un ruolo attivo.

I laboratori, svolti il 20, 27 ottobre e 3 novembre 2008, hanno avuto una durata di un paio d’ore e sono stati realizzati prevedendo livelli diversi di coinvolgimento dei cittadini, permettendo quindi sia la sperimentazione diretta, ma anche la semplice osservazione da parte delle persone.

Seconda Azione. Realizzazione di un percorso formativo

Laboratorio di approfondimento delle modalità di azione nonviolenta per il gruppo di cittadini di Porta Palazzo. “*Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo*” (M. Gandhi)

Obiettivo del percorso è stato far sperimentare ai partecipanti l’esperienza della nonviolenza sia come modalità di **gestione del conflitto** (la trasformazione della relazione), sia come potenziale mezzo-fine per la realizzazione del **cambiamento sociale**. L’**empowerment**, sia a livello delle singole persone, sia a livello di gruppi e di comunità è basilare come criterio per la progettazione di qualsivoglia iniziativa in una prospettiva di promozione della pace. Infatti, soltanto le persone che hanno potuto conquistare una sufficiente autostima, fiducia ed assertività possono relazionarsi creativamente con le altre e trovare soluzioni innovative a situazioni problematiche e/o bloccate.

Pertanto il percorso si è focalizzato su:

- le dinamiche che rendono un conflitto distruttivo, ovvero nocivo alla relazione e senza il raggiungimento dell’obiettivo desiderato;
- le strategie che consentono di tutelare la relazione e raggiungere, per entrambe le parti in conflitto, obiettivi soddisfacenti – presentazione di casi di studio;
- la sperimentazione di tali strumenti su casi portati dai partecipanti, durante il percorso stesso.

La modalità di lavoro ha previsto che i partecipanti :

- abbiano sperimentato situazioni di relazione collegate alla vita quotidiana, attraverso giochi, simulazioni e altre attività pratiche;

- abbiano rielaborato le loro considerazioni ed i loro vissuti condividendoli con il gruppo, sotto la guida del formatore che ha provveduto a integrare e correggere le interpretazioni, nonché a fornire un quadro di riferimento teorico.

Programma del percorso formativo:

1° incontro (10 novembre 2008): *La nonviolenza come metodo attivo per superare e gestire i conflitti*;

2° incontro (17 novembre 2008): *L'efficacia del dialogo: la comunicazione nonviolenta, la capacità di ascolto attivo e profondo*;

3° incontro (24 novembre 2008): *Sviluppare creatività e capacità di trascendere il conflitto uscendo dagli schemi fissi imposti da pregiudizi e preconcetti*;

4° incontro (1 dicembre 2008): *Gestire le dinamiche conflittuali tra gruppi e tra gruppi e istituzioni*;

5° incontro ((15 dicembre 2008): *Il ruolo del mediatore tra interposizione ed empowerment*,

Terza azione (anno 2009). Sperimentazione di alcune micro-azioni

Si intende promuovere competenze sulla mediazione dei conflitti tra i cittadini di Porta Palazzo, favorirne il coinvolgimento attivo e rinforzare le competenze dei cittadini già attivi nella "Casa dei cittadini" attraverso la sperimentazione di azioni concrete di mediazione in alcuni conflitti sociali individuati dai cittadini di Porta Palazzo.

Al termine dei percorsi di sensibilizzazione e di formazione verranno individuate alcune situazioni "critiche" presenti sul territorio in cui sarà possibile sperimentare alcune tecniche di mediazione da parte dei partecipanti, con il coinvolgimento dei volontari del Centro Studi Sereno Regis e la consulenza di un esperto.

Alcuni "conflitti sociali" nascono da incomprensioni e pregiudizi sui quali si potrebbe agire con l'apertura di efficaci canali di comunicazione o con una negoziazione di regole che interessano l'uso degli spazi comuni. In seguito al percorso formativo e a quello di sensibilizzazione i cittadini dovrebbero essere in grado di vedere i conflitti da una prospettiva diversa e dovrebbero riuscire ad utilizzare nuovi e creativi strumenti di intervento laddove le strategie solitamente usate si sono rivelate inefficaci. Ad esempio si potrebbe intervenire su alcuni conflitti, quali gli assembramenti di uomini stranieri in alcuni luoghi della Piazza - assembramenti che pur non avendo nulla di illecito suscitano timore e sospetto.

Risorse umane

Formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Karim Metref, Rita Vittori.

Convenzione tra il CSSR e la Città di Chieri: in collaborazione con l'Ufficio Pace. PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI – Anno scolastico 2007-2008

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi a Chieri è una realtà ben consolidata e operativa già dal 2003. Nel corso di questi 5 anni è stato necessario, pur nella continuità degli obiettivi e dei

destinatari, apportare alcune modifiche in base alle situazioni differenti che di anno in anno sono venute a crearsi nell'ambito scolastico (insegnati coinvolti, numero di classi aderenti, disponibilità economiche ecc.). Una flessibilità che ha messo in luce la capacità di tutti i soggetti coinvolti di fare rete e collaborare nella ricerca di soluzioni creative (i ragazzi, la scuola, l'amministrazione pubblica, i genitori e la cittadinanza).

Nell'anno 2008 si sono modificate alcune delle fasi di realizzazione del percorso preparatorio alla costituzione del nuovo consiglio comunale.

Ad esempio, in seguito a una riunione con gli insegnanti del sottogruppo CCR del Tavolo Pace, tenutasi in chiusura all'anno scolastico 2006-07, sono emerse la richiesta e la necessità di ripensare al momento finale di campagna elettorale ed elezione dei consiglieri.

Il percorso di formazione dei ragazzi delle classi prime medie è stato quello già ampiamente sperimentato nei due anni precedenti: si sono mantenute lo stesso numero di ore e di incontri (per un totale di 12 ore a classe). Per permettere una buona collaborazione degli insegnanti è stato realizzato un incontro preliminare di avvicinamento, anche per agevolare l'operazione di coordinamento e prestito ore, distribuito tra più discipline.

Il percorso di formazione di cui si è detto è stato una fase molto importante di tutto il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Infatti durante questa fase vengono introdotti i concetti di legalità, democrazia, partecipazione e cittadinanza attiva, uso del proprio potere e collaborazione non solamente in forma teorica ma anche pratica, sperimentando le diverse fasi di scelta di un progetto, individuazione dei candidati e votazione.

Le elezioni in programma a maggio-giugno 2008, per alcune variabili non dipendenti dal lavoro svolto dal CSSR sono state rimandate in prima battuta a settembre 2008 e poi a gennaio 2009. La nuova formula messa a punto grazie alla collaborazione tra insegnanti, operatori e funzionari pubblici prevede due turni elettorali.

Al primo turno: tutte/i le/i ragazze/i della scuola saranno chiamate/i a scegliere tra candidati/e e i progetti presentati dalle classi prime della loro stessa scuola. In questo modo si avrà già la lista dei futuri consiglieri, costituita da coloro che per ciascuna scuola ha preso il numero più alto di voti. Si restringerà anche la rosa dei progetti proposti, infatti in ogni scuola verrà poi candidato solo uno dei progetti presentati. (al secondo turno si deciderà quale fra questi verrà realizzato).

Al secondo turno: alle elezioni finali che si svolgeranno in tutte le scuole si voterà per scegliere il progetto che poi verrà realizzato l'anno successivo. La scelta sarà non più tra tutti i progetti proposti ma tra i 3-4 (uno per scuola) che avranno passato il primo turno.

La campagna elettorale (dicembre 2008) è avvenuta solo più all'interno di ogni scuola. I candidati hanno presentato i loro progetti solo agli studenti della loro scuola (che saranno quelli chiamati a votarli). In questo modo si è pensato di evitare il disagio prodotto dallo spostamento dei candidati da scuola a scuola durante la campagna elettorale. Ci sembra però importante rilevare che si rinuncia a un processo democratico condiviso su larga scala che, come tale, insegna ai ragazzi molto più di tanta teoria, anche quando rappresenta un problema.

Per il secondo turno di elezioni i ragazzi/e conosceranno i progetti delle altre scuole grazie a un giornalino che verrà distribuito a tutti e anche per mezzo di una mostra che verrà allestita in ogni scuola in cui verranno esposti i progetti.

Parallelamente, come sempre si sono svolte le sedute del CCR in carica (circa una al mese come da regolamento a parte casi eccezionali). Nella prima seduta i consiglieri hanno deciso il giorno della settimana per convocare tutte le sedute successive e a eleggere il presidente che resterà in carica tutto l'anno.

In seguito è stato organizzato il lavoro per la realizzazione del progetto che ha vinto (nel 2007), realizzando delle piccole commissioni con incarichi specifici. Il progetto votato per il 2008 è Cuccioli cerAmici, una proposta che ha visto l'attività di volontariato nei canili e gattili di Chieri da parte dei ragazzi/e delle scuole medie.

Ancora più degli anni scorsi è stata posta particolare attenzione nella cura della divulgazione e nel coinvolgimento di tutti i ragazzi e le ragazze della fascia d'età a cui il progetto è rivolto, a questo scopo si sono utilizzati anche i canali informali e familiari, coinvolgendo e informando in modo più accurato i genitori e la cittadinanza.

Inoltre si è messo a disposizione un pomeriggio a settimana di presenza nella sede del CCR per offrire una possibilità ai ragazzi di utilizzare lo spazio messo loro a disposizione in totale autonomia e sicurezza per combattere l'esclusione e fare aggregazione.

Valutazione

Il progetto ha vissuto qualche momento di difficoltà non dipendente dall'operato del personale del CSSR. La realizzazione delle elezioni per il nuovo CCR, non essendo avvenuta nei tempi stabiliti (fine anno scolastico 2007-2008), ha provocato uno slittamento della conclusione prevista per luglio 2008 a gennaio 2009.

Risorse umane

Il progetto, che prevedeva per tutta la sua durata due persone in funzione di animatore/facilitatore, è stato realizzato fino a giugno 2008 da Antonella Cafasso e Luisa Sarcinella, poi sino al dicembre 2008 è stato seguito solo da Luisa Sarcinella.

Valutazione generale delle attività e raggiungimento degli obiettivi

Si è sicuramente raggiunto l'obiettivo di allargare il numero dei formatori, portandolo da una decina a ventotto persone.

I progetti proposti hanno subito nel corso del 2008 delle modifiche migliorative rispetto a quelli svolti nel 2007, frutto anche delle esperienze e delle conoscenze portate dal nuovo gruppo di formatori.

Si sono anche attivate forme di collaborazione con altre realtà (ONG, Agenzie di formazione) che hanno permesso di iniziare a lavorare su nuovi ambiti progettuali, la cui concretizzazione dovrebbe avvenire nel corso del 2009.

Fondamentale per tutte le attività è stato l'apporto qualificato e competente del Comitato di indirizzo e di Umberto Forno.

2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”

2.4.1 Premessa

L'Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”, sezione ambientale del CSSR, da oltre dieci anni opera con l'obiettivo di ricreare e stabilire condizioni e opportunità di equilibrio nella complessa relazione fra uomo e ambiente.

I principi ispiratori sono:

- l'applicazione di valori e principi della nonviolenza nella comprensione del rapporto uomo-natura e nella risoluzione dei conflitti ambientali;
- l'utilizzo di teorie e strumenti basati sul metodo scientifico nell'analisi delle questioni ambientali;
- la mitigazione degli effetti di sfruttamento della natura e delle sue risorse, mirando al conseguimento di un sistema garante della sostenibilità naturale e sociale delle attività umane;
- la ricerca di una condizione di armonia tra i tempi biologici, che regolano i cicli ambientali, e i tempi storici, entro cui si svolgono le attività dell'uomo;
- l'attenzione agli equilibri fragili che reggono il rapporto tra ecologia, economia e democrazia.
- un approccio, trasversale rispetto alle specifiche tematiche affrontate, che prediliga lo stimolo alla crescita del livello di consapevolezza individuale e alla contemporanea riduzione della delega, ingredienti fondamentali per arrivare ad una rielaborazione critica e concreta del rapporto uomo-ambiente.

Il 2008 è stato per questa sezione del CSSR un anno di stabilizzazione dopo le vicende del 2007 che hanno portato a un traumatico distacco degli operatori ivi impegnati. Con il prezioso apporto del Comitato di indirizzo, composto per quest'area da cinque soci, si è cercato di riprendere le attività, ristabilendo delle linee progettuali conformi ai principi ispiratori riportati sopra.

ATTIVITÀ SVOLTE

- **Seminari *Ambiente, Salute e Democrazia***

L'Ecoistituto organizza attraverso seminari, ricerche e incontri con tecnici, ricercatori e insegnanti un progetto/scuola sulle conseguenze dell'inquinamento nell'età industriale, indagando, inoltre, come i benefici e i rischi degli sviluppi tecnologici sono distribuiti tra la popolazione. Sono argomenti di studio: le sorgenti di inquinanti chimici; diffusione e modifiche di inquinanti nell'ambiente; il passaggio di inquinanti dall'ambiente agli alimenti; l'esposizione delle persone agli inquinanti, – diretta, indiretta (alimenti e acqua) o professionale; la valutazione di impatto ambientale e sanitario; i casi emblematici, storici, di relazione nefaste tra inquinanti chimici e salute; le proposte di modifica attuabili dai singoli per una riduzione delle problematiche e un recupero di salute fisica e psichica; il regolamento REACH (*Regulation, Evaluation and Accreditation of Chemicals*) dell'Unione Europea.

Fra gli obiettivi del progetto, primo fra tutti è il tentativo di approfondire e sviluppare le problematiche dell'integrazione e dell'intreccio tra ambiente, salute, equità sociale e democrazia, individuando e proponendo soluzioni capaci di svelare e risolvere le cause più profonde della crisi.

L'organizzazione dei seminari offre opportunità di impegno formativo per giovani interessati allo studio delle questioni ambientali e socio-sanitarie, portando rapidamente a conoscenza dello "stato dell'arte" grazie alla interazione diretta con esperti nazionali di diversi settori: salute/sanità, chimica, medicina, giurisprudenza, questioni energetiche.

Programma incontri:

- ***La laguna ferita***, incontro con Stefano Raccanelli, Istituto Nazionale di Chimica dell'Ambiente – Venezia.
Diossine, PCB, composti clorurati e microinquinanti in genere evocano i peggiori disastri industriali del passato: Seveso e Bhopal tra tutti. Se le fughe, i fuori servizio, gli spandimenti, le esplosioni, suscitano preoccupazione, ancor più ansia provoca il timore di un rilascio silenzioso in atmosfera o nelle acque, impercettibile ma continuato, di sostanze nocive che assimilate sia pure in dosi minime possono comunque accumularsi, persistere nel tempo e avvelenare gli organismi viventi.
28/04/2008

- ***L'ombra del dubbio: dialoghi fra scienza, etica e letteratura*** in memoria di Renzo Tomatis, con Eleonora Artesio, Giulio Mozzi, Paolo Vineis, Francesco Carnevale, Benedetto Terracini.
«Sarebbe di gran sollievo poter concludere che la buona scienza, la scienza migliore, è fatta da ricercatori moralmente e ideologicamente impegnati, e naturalmente impegnati dalla giusta parte. Ma come tutte le tentazioni manicheiste ci porterebbe fuori strada, verso facili approssimazioni e lontano dalla complessità dolorosa della commistione di buono e cattivo, giusto e ingiusto, bene e male, e dalle ambiguità e ambivalenze che ne possono derivare e delle quali è imbevuta non certo solo la ricerca scientifica, ma la nostra intera esistenza. Contribuisce alla complessità dolorosa della nostra condizione umana il fatto che i ricercatori impegnati non siano sempre o necessariamente i più dotati, o quelli che producono i migliori risultati scientifici, e così pure che alcuni scienziati sulla cui integrità morale si potrebbero avere dei dubbi producano risultati importanti». Lorenzo Tomatis, 1999
30/5/2008

- **Incontri *Come, quando cambia il clima***

Con l'obiettivo di riflettere di fronte al cambiamento climatico in corso e contro gli effetti negativi del sensazionalismo mediatico e di una certa strumentalizzazione politica, si è pianificato un percorso di divulgazione da titolo ***Come e quando cambia il clima***.

Si è voluto dare informazione e sensibilizzazione sul tema delle variazioni climatiche, dell'esaurimento delle risorse energetiche fossili e dei conflitti sociali nazionali e internazionali (geo-politici) legati al loro controllo, rivolgendosi alla cittadinanza.

Per la realizzazione si è partiti dall'individuazione dei Comuni interessati alla proiezione del film ***Una scomoda verità***, diretto da Davis Guggenheim con protagonista Al Gore. Una volta acquisita la disponibilità viene organizzato l'incontro pubblico, che prendendo spunto dal film offre una opportunità di discussione, confronto e approfondimento delle tematiche trattate, grazie all'intervento di tecnici e/o formatori esperti sul tema.

- È stata realizzata una sola data di questo progetto a Pino Torinese, incontro che ha visto una grande partecipazione (ottanta persone circa).
03/05/2008

- **Seminari nell'ambito del Progetto INFEEA**

La sigla INFEEA (INFormazione Educazione Ambientale) deriva da un programma del Ministero dell'Ambiente finalizzato a diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione ed educazione ambientale.

Le attività di educazione, comunicazione e divulgazione dei temi della sostenibilità ambientale sono promosse dal LABORATORIO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI TORINO. Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Torino è una struttura destinata a chi opera nel campo della sensibilizzazione, dell'educazione, della formazione e della comunicazione ambientale e contribuisce a sviluppare le idee di chi vuole partecipare attivamente alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale e sociale sul territorio provinciale, attraverso la realizzazione di progetti che costituiscono delle "buone pratiche" estendibili in altri contesti.

In questo quadro la sezione ambientale del CSSR ha avviato una collaborazione con la Cooperativa Arnica e con l'Associazione KanBio offrendo le proprie competenze per la realizzazione di quattro incontri (uno nel 2008 e tre nel 2009).

- ***Consumare meno energia: l'impegno di ciascuno per il bene di tutti - L'importanza del risparmio energetico e la sua concreta applicazione***
Incontro pubblico presso l'Unitre di Carmagnola, condotto in collaborazione con l'Associazione Kanbio. (partecipanti: 30 circa)
14/11/08

- **Dismissione Energy-Camper**

La rottamazione del mezzo è apparsa inevitabile per la scarsa economicità di un'eventuale revisione finalizzata a renderlo nuovamente efficiente. Oltretutto, viste le caratteristiche meccaniche e lo stato di usura, è parso in ogni caso sconsigliabile, dal punto di vista dell'impatto ambientale, un suo utilizzo che ne preveda la movimentazione. Prima di procedere alla rottamazione le attrezzature didattiche ancora presenti a bordo sono state recuperate e cedute all'Associazione KanBio, di Torre Pellice, che le impiega all'interno dei propri percorsi divulgativi su tematiche ambientali.

- **Mostra Ecolabel Europeo**

Dal 16 settembre al 15 ottobre 2008 la mostra *Ecolabel Europeo ed etichette ecologiche di prodotto. Come scegliere prodotti che rispettano l'ambiente?* è stata ospitata dall'Arpa Piemonte. La mostra è stata aperta al pubblico presso la sede di Arpa Piemonte, via Pio VII n. 9 – Torino, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.30.

- **Progetto Notiziario per l'ambiente «Eco dalle Città»**

Nel corso del 2008 è continuato il progetto «Eco dalle Città» – *Notiziario per l'ambiente*, attivato nel 2002 da Torino Internazionale e assunto nel 2005 dal Centro Studi Sereno Regis, grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo.

Attualmente «Eco dalle Città» è un progetto congiunto del Centro Studi Sereno Regis e dell'Environment Park. Il CSSR provvede a fornire la sede della redazione centrale e i collaboratori/redattori (attualmente Sergio Capelli, Ovidio Diamanti, Daniela Iapicca, Federico

Vozza, Silvana Santo); Enviroment Park provvede a fornire la direzione del progetto nella figura di Paolo Jontof Hutter (ideatore e coordinatore del progetto).

www.ecodallecitta.it è un notiziario internet con aggiornamento redazionale quotidiano che informa su tutto ciò che di rilevante riguarda l'ambiente urbano. È suddiviso in aree tematiche (Mobilità, Rifiuti, Energia e clima, Sostenibilità, Letti per voi) che vengono dettagliate in diverse rubriche. Tutte le rubriche sono presenti nelle edizioni "Mondo", "Torino", "Milano" "Roma" e delle province piemontesi. L'attività redazionale di scrittura degli articoli pubblicati è preceduta da ricerca e approfondimento sulle tematiche che via via vengono affrontate.

Nel campo dell'editoria elettronica in ambito ambientale "Eco dalle Città" è ormai un affermato notiziario con circa 2.100 visite al giorno e con un numero di utenti che supera i 50.000 al mese. I suoi principali punti di forza sono l'aggiornamento quotidiano e la funzione di "portale internet", che facilita l'accesso alle risorse di documentazione presenti in rete sulle questioni ambientali e, in particolare, sulle "buone pratiche" avviate da pubbliche amministrazioni e/o privati nel settore della sostenibilità ambientale.

Le statistiche di accesso mostrano negli ultimi 6 mesi circa 30.000 visitatori unici per una media di oltre 100.000 accessi mensili, di oltre 850.000 pagine lette ogni mese, per un totale di oltre 1.000.000 di *hits* mensili.

Attività

Rassegna stampa, ricerche via internet, attività redazionali (stesura di testi, articoli, notizie) Indagine di mercato, iniziative pubblicitarie. Ricerca di nuovi potenziali fruitori e segnalazione mail/telefono dell'esistenza notiziario. Redazione di articoli relativi alle attività dell'Ecoistituto. Elaborazione di un dossier utile per contattare i potenziali finanziatori/sostenitori. Ricerca e contatto di potenziali finanziatori/sostenitori.

Nel corso del periodo in oggetto, "Eco dalle Città - Notiziario web per l'ambiente urbano" ha continuato nell'aggiornamento quotidiano rispetto alle tematiche trattate sia attraverso il sito internet www.ecodallecitta.it che attraverso la newsletter, inviata al proprio indirizzario composto da circa 5500 indirizzi di posta elettronica. La newsletter è stata inviata con una media di 3 – 4 volte ogni mese, dando segnalazione delle notizie inserite sul sito negli ultimi giorni.

Recentemente «Eco dalle Città» - Notiziario web per l'ambiente urbano" è diventato una testata giornalistica riconosciuta dal tribunale di Torino (n° 58 del 22/05/2007).

Nel corso di questo periodo è stata completamente rinnovata la veste grafica e sono state inaugurate due nuove edizioni: "Roma" e "Diario da Napoli". Entrambe sono seguite da collaboratori dedicati.

Nel corso del 2008 sono stati preparati ed inseriti nel sito 2218 articoli di cui 1468 originali (preparati e redatti dallo staff).

Risorse umane impiegate

I collaboratori impegnati a vario titolo in questo progetto hanno prestato in totale circa **7700 ore di lavoro** In redazione centrale: Paolo Jontof Hutter, Sergio Capelli, Daniela Iapicca e Federico Vozza. Nella redazione milanese: Ovidio Diamanti. Nella redazione romana: Silvana Santo. Nella redazione di "Diario da Napoli": Simona Cipollaro.

Risultati raggiunti

www.ecodallecitta.it, che è diventato in maggio 2007 una testata giornalistica riconosciuta, nel 2008 ha continuato nell'aggiornamento quotidiano con invio della newsletter con frequenza settimanale. Ha mantenuto costante la sua posizione nei motori di ricerca, ha continuato a pubblicare studi, rapporti, notizie relative a buone pratiche e ha continuato a segnalare convegni e appuntamenti. Alle attività e iniziative dell'Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere" è seguita ampia documentazione e massima diffusione.

L'1 novembre 2008 è nata la prima edizione sperimentale della "Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti". In questa occasione è nato il blog menorifiuti.org. L'iniziativa, ideata e lanciata da «Eco dalle Città» durante l'ultimo picco dell'emergenza campana, si è proposta di trasformare un'iniziativa episodica in un appuntamento fisso, in coincidenza con la settimana internazionale dell' "European Week for waste reduction".

«Eco dalle Città» si è impegnato anche in iniziative a favore della mobilità sostenibile nei percorsi casa - scuola con la rubrica dedicata "A scuola a piedi". L'attività è stata particolarmente intensa soprattutto nei mesi primaverili in cui si è supportato le iniziative "I walk to school week" e "A scuola camminando". Per rafforzare ulteriormente l'impegno nel promuovere la mobilità sostenibile nei percorsi casa scuola è stato portato avanti il concorso video "Come vai a scuola?".

Inoltre il 6 luglio 2008 Eco dalle Città ha organizzato e partecipato alla terza edizione di "Big Jump" piemontese. Il "Big Jump" è un tuffo collettivo contemporaneo in molte città del mondo che ogni due anni mira a riportare l'attenzione sullo stato di salute e sulla possibilità di balneazione dei fiumi nelle realtà urbane. L'evento è stato molto seguito dai media nazionali, con servizi del Tg1 e del TgR locale, e sezioni dedicate sulle pagine web dei quotidiani «La Repubblica» e «La Stampa».

Il notiziario «Eco dalle Città» si è fatto promotore anche dell'iniziativa "Night-Buster" in collaborazione con la GTT. Questo progetto è stato portato avanti per sottolineare l'importanza del servizio notturno del fine settimana avviato a Torino come esperienza pilota per alleggerire la mobilità della socialità notturna.

Valutazione.

L'attività del 2008 ha dimostrato che la nuova organizzazione logica associata alla nuova veste grafica che ci si è dati, permette un aggiornamento più rapido e una migliore fruibilità da parte dell'utenza anche grazie alla divisione in macroaree.

In questo modo, il sito si è confermato molto versatile. È stato riproposto l'ampio spazio riservato ai banner dei sostenitori, che sono stati posizionati in modo più efficace rispetto alla precedente versione grafica.

In tutto questo periodo sono stati riportati numerosi studi, ricerche, inchieste e sondaggi.

2.5 Altre attività del CSSR. Settore Comunicazione e segreteria

- **Newsletter e gestione sito Internet**

Redazione del bollettino inviato a **circa 2400 indirizzi di posta elettronica** a cadenza settimanale, in uscita il giovedì. Attualmente è suddiviso in più sezioni:

- *Primo piano*: notizie a cui dare particolare risalto, sia tecniche che di contenuto, l'evento principale del momento o della settimana;
- *Giornalismo di pace*: a partire dalle riflessioni di redattori e inviati che compiono scelte – su che cosa riferire e come – che creano per la società nel suo complesso opportunità di considerare e valutare risposte nonviolente ai conflitti;
- *Appuntamenti*: tutto ciò che viene organizzato direttamente dal Centro Studi come incontri a tema, presentazione di libri, corsi di formazione ecc.;
- *Segnalazioni*: eventi promossi e realizzati da realtà affini al Centro Studi, a livello nazionale
- *Riflessioni*: inserimento di uno o due articoli di approfondimento delle tematiche del Centro Studi;
- *Libri*: inserimento dei libri in arrivo alla biblioteca e relative recensioni;
- *Pillole di semplicità volontaria*: consigli per la vita quotidiana (casa, acquisti, viaggi, alimentazione) per applicare i principi di **rispetto dell'ambiente**, di semplicità di vita, di minor consumo;
- *Arti e nonviolenza*: segnalazioni di iniziative dove l'arte (in tutte le sue espressioni) si lega con la nonviolenza.

Nel corso del 2008 si è provveduto ad integrare nei contenuti il sito web dell'Associazione www.serenoregis.org con un costante inserimento di nuovi documenti.

Il lavoro sulla Newsletter è complementare alla gestione del sito internet: ogni notizia che compare sulla Newsletter si può trovare in forma completa e/o approfondita sul sito

- **Realizzazione flyer e pieghevoli di promozione**

Si è valutata la necessità di dotarsi di strumenti utili a dare immagine e far conoscere maggiormente l'associazione, pertanto sono stati realizzati dei *flyer* per le aree EDAP, Ecoistituto e Biblioteca ed è stato prodotto il nuovo pieghevole informativo del CSSR. La stampa di questi materiali è stata resa possibile dall'apposito servizio messo a disposizione dal Centro servizi per il volontariato Ideasolidale. Si è poi provveduto a distribuire sul territorio della Città di Torino (biblioteche, librerie, informagiovani, centri culturali...) e anche in altri territori extra cittadini tale materiale.

- **Segreteria**

Nel lavoro di riorganizzazione del CSSR avviato nel 2007, particolare attenzione era stata posta nella strutturazione di un servizio di segreteria. Nel corso del 2008 questo servizio si è andato

affinando, risultando di grande aiuto nel normalizzare e razionalizzare le varie procedure amministrative e burocratiche, si è rivelato inoltre essere molto importante nel *front office*.

Risorse umane

La redazione della Newsletter e l'aggiornamento del sito, nonché il progetto grafico, la redazione testi, l'impaginazione e l'accompagnamento del processo di stampa presso Idea Solidale del materiale di promozione sono stati realizzati da Enzo Gargano, con un impegno settimanale di 15 ore retribuite per tutto il 2008.

Per la distribuzione del materiale informativo si è potuto disporre dell'apporto di due persone, che hanno collaborato con il CSSR grazie all'attivazione (non contemporaneamente) di due tirocini lavorativi. Il tempo dedicato a questa azione si può stimare in circa 60 ore nel corso del 2008.

Per quanto riguarda il servizio di segreteria l'attività è stata svolta da Enzo Gargano, con un impegno settimanale di 15 ore retribuite per tutto il 2008 e dalle due persone in tirocinio, con un impegno settimanale di circa 30 ore.

2.6. Altre attività realizzate dal presidente Giovanni Salio

2.6.1. Articoli

- *Disertare la guerra;*
- *Leggere Gandhi a Torino;*
- *Leggere Gandhi a Tehran...e non solo;*
- *Gandhi mi ha detto;*
- *Complessità, globalità e ignoranza: fondamenti epistemologici della conoscenza ecologica;*
- *La tua vita è il tuo messaggio;*
- *Gandhi e Bin Laden: nonviolenza vs terrorismi;*
- *Spesa militare in Italia;*
- *Alternativa nonviolenta dei corpi civili di pace;*
- *A qualcuno piace caldo e ad altri piace fresco!;*
- *Nonviolenza: una ricerca che non ha fine;*
- *Non muri, ma ponti;*
- *Società ed educazione oggi;*
- *Azione nonviolenta tra società, economia e nuove pratiche;*
- *Politiche di pace e nonviolenza;*
- *Martin Luther King: l'altro '68;*
- *Gandhi, il Dalai Lama e il Tibet;*
- *Energia e modelli di sviluppo.*

Tutti questi articoli si possono trovare sul sito www.serenoregis.org

- Autore, con Alice Benessia, del saggio: *Dalla scienza della certezza alle scienze della complessità*, in: Claudio Baraldi e Giuseppe Ferrari, (a cura di), *Il dialogo tra le culture*, Donzelli, Roma 2008, pp. 127-140.

- Con autori vari, *Problemi ambientali controversi e molteplicità di piani del contendere. La questione TAV/TAC in Valsusa*, in Claudio Baraldi e Giuseppe Ferrari, a cura di, *Il dialogo tra le culture*, Donzelli, Roma 2008, pp. 379-414.
- Introduzione al testo di Prisca Giaiero, *Daisaku Ikeda, maestro di dialogo*, La Meridiana, Molfetta 2008, pp. 9-12. Ricerca svolta presso il Centro Studi Sereno Regis.

2.6.2. Docenze

- Nell'anno accademico 2007-08 docente nel Corso di Perfezionamento in Cooperazione Internazionale *Sistemi e culture in relazione e in conflitto*, presso l'Università degli Studi di Torino;
- Nell'anno accademico 2007-08 docente nel Laboratorio *Educazione scientifica ed etica della responsabilità*, presso la SIS, indirizzo Scienze Naturali, presso l'Università degli Studi di Torino.

2.6.3. Incontri, seminari, convegni

- Progetto solidarietà: *Cause delle guerre e alternative possibili*
L.S.M. Curie, Meda (MI)
martedì 5 e giovedì 14 febbraio 2008
- Le maschere della guerra. Quello che non si dice dei conflitti armati
Per l'Associazione per la Pace (Assopace) di Rivoli incontri di approfondimento e di confronto.
Militarizzazione ed economia di guerra: intreccio di morte e di degrado ambientale.
giovedì 7 febbraio 2008
Dalle guerre alla pace possibile. Riconversione della spesa bellica e risoluzione nonviolenta dei conflitti: come costruire una società nonviolenta.
giovedì 21 febbraio 2009
- Casale Monferrato, OYOYOY Festival internazionale di cultura ebraica
Pace in Medioriente! Lectio Magistralis di Johan Galtung. Introduzione di Giovanni Salio
venerdì 9 maggio 2008
- Fiera del Libro di Torino. Presentazione libro di Johan Galtung, *Affrontare i conflitti*, edizioni PLUS, Pisa.
sabato 10 maggio 2008
- *La trasformazione nonviolenta dei conflitti*
Lurate Caccivio - A cura del Coordinamento Comasco per la Pace
29 maggio 2008
- Ghilarza (OR), Casa per la Pace.
Seminario: *acqua, aria, terra, fuoco: esperienze di sviluppo locale e di trasformazione nonviolenta dei conflitti ambientali*

18-20 luglio 2008

- Convegno : "Il concetto di pace e le sfide del pacifismo nel XXI secolo" – Toledo
Relazione: "La nonviolenza politica: varco della storia nell'era della complessità e dei problemi globali"
5-7 settembre 2008
- Partecipazione agli eventi di "Ottobre di pace" a Sanremo
Energia nucleare in Italia: favorevoli e contrari. Dialogo con un autorevole esponente pro-nucleare
10 ottobre 2008
"L'attualità del messaggio del Mahatma Gandhi a sessant'anni dalla morte"
Cineforum: "Non uccidere" (1961) di Claude Autant-Lara. Introduzione al film
giovedì 16 ottobre 2008
- *Un museo/laboratorio per la Pace a Sanremo per la Liguria: caratteristiche e contenuti*
Partecipano l'Assessore alla cultura e musei di Sanremo Daniela Cassini e l'Assessore regionale Massimiliano Costa
venerdì 17 ottobre 2008
- Università di Modena e Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia
Seminario su Culture e Filosofie dell'ambiente agli inizi del XXI secolo,
Relazione: *Il concetto di equilibrio ambientale*
13-15 ottobre 2008
- S'Olivariu Gonnesa (Iglesias): *Dalla terra e dalle mani*
Incontri con cittadinanza e scolaresche su *Stili di vita sostenibili ed energie rinnovabili*
13-15 novembre 2008
- Convegno *Interventi Civili di Pace*, Città dell'altra economia, Roma
Ruolo delle organizzazioni della società civile nei processi di prevenzione e trasformazione dei conflitti - Formazione operatori.
21 novembre 2008
- Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio – Genova
Dialoghi per una cultura della pace. Presentazione del libro di Daisaku Ikeda, *Maestro di dialogo*, con Prisca Giaiero, autrice e antropologa e Gianni Castoldi, rappresentante dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai
sabato 22 novembre 2008

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2008

Le dimensioni delle risorse finanziarie che il CSSR ha mobilitato con le sue attività e che hanno avuto un riscontro nella contabilità è dell'ordine di **240.000 € come ricavi** e di **240.000 € come costi**. Una quota di questa cifra fa riferimento ad progetti che sono stati finanziati in periodi precedenti. I dettagli sono presentati nell'allegato bilancio.

I dati presentati nel bilancio consuntivo riguardano solo ed esclusivamente tutte quelle voci che hanno avuto un riscontro contabile nella cassa, sia per quanto riguarda i costi che per i ricavi. Ci sono costi e ricavi non quantificati e, almeno in parte, difficilmente contabilizzabili, che riguardano il lavoro volontario svolto dai soci ed i costi da questi sostenuti e non rimborsati.

È in particolare il caso di Nanni Salio che dona più di 12 ore/giorno del suo tempo, ma anche contribuisce quasi al 95% all'acquisto dei libri e riviste. Ma questo vale anche per il tempo donato da:

- Evaristo Camponogara (almeno 200 ore/anno) per attività di contabilità;
- Giorgio Barazza (almeno 400 ore/anno) per attività di contabilità e di sostegno progettuale;
- Piercarlo Racca (almeno 10 ore/settimana) per compiti vari di contabilità, segreteria e fattorinaggio;
- Giuliano Martignetti (almeno 100 ore/anno) per attività di sostegno progettuale;
- Angela Dogliotti (almeno 10 ore/settimana) come componente del Comitato Direttivo e come sostegno progettuale;
- Rita Vittori (almeno 150 ore/anno) quale referente del comitato di indirizzo dell'EDAP;
- Elena Camino (almeno 250 ore/anno) come componente del Comitato Direttivo e per attività di sostegno progettuale;
- Enrico Peyretti (almeno 200 ore/anno) per attività di sostegno e realizzazione progetti;
- Enzo Ferrara (almeno 100 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto e per sostegno progettuale;
- Mauro Velluto (almeno 100 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto e per sostegno progettuale;
- Giorgio Cingolani (almeno 300 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto, per sostegno progettuale e per compiti di gestione organizzativa dell'ente;
- Sergio Albesano (almeno 70 ore/anno) per attività legate alla biblioteca e per la partecipazione al comitato di indirizzo della stessa.

A questo elenco vanno ancora aggiunti altri soci e volontari, che seppur in modo minore, hanno preziosamente contribuito con la loro opera nel sostenere l'associazione.

Nel corso del 2008 è stato impostato un sistema di monitoraggio delle ore svolte dai soci-volontari, ma la compilazione dello strumento adottato è stata ritenuta troppo onerosa e vincolante, pertanto i dati riportati sopra sono frutto della valutazione stimata dal Direttore del CSSR.

Si deve inoltre segnalare anche il tempo donato dai collaboratori, oltre a quello che viene riconosciuto economicamente.

I **finanziamenti** provengono da diversi enti pubblici locali (comuni per il 20,50%, province per il 3,50% e Regione Piemonte per il 5 %). Altra influente fonte di finanziamento sono le sponsorizzazioni che ammontano al 45,80 % delle entrate (Fondazione CRT e Compagnia di

Sanpaolo), seguono le scuole e i privati con il 23%. Infine si ha il 2,2 % di altri proventi (quote associative, ecc).

Per quanto riguarda i principali **fattori di costo** abbiamo il personale con contratto subordinato e contratto a progetto che incide per il 55%, mentre altri collaboratori occasionali e l'acquisto di servizi prendono il 14,60%.

Per avere un quadro completo delle risorse mosse ai costi del personale retribuito andrebbe affiancato il lavoro volontario dei soci e dei volontari, ad oggi però non monetizzabile.

Concorso delle varie aree di attività al finanziamento e ai costi del CSSR con percentuali diversificate:

Concorso delle aree	Struttura	Ecoistituto	Biblioteca	Edap	Pace Nonviolenza	Totale
Al finanziamento	<i>66%</i>	<i>16%</i>	<i>0%</i>	<i>16%</i>	<i>2%</i>	<i>100%</i>
Ai costi	<i>57,5%</i>	<i>17,5%</i>	<i>7,7%</i>	<i>15,7%</i>	<i>1,6</i>	<i>100%</i>

4. NOTE CONCLUSIVE

Sono state realizzate molteplici iniziative, alcune assai importanti in tutte le aree di applicazione pace-nonviolenza e ambiente documentate nello specifico in questo rapporto.

L'anno 2008 è stato l'anno in cui si è testato e messo a punto il sistema organizzativo pensato nel corso del 2007. Se da un punto di vista delle attività proposte possiamo sostenere di aver dato continuità e sviluppo ai temi che da sempre contraddistinguono il nostro fare, per quanto riguarda l'organizzazione ci siamo sperimentati su un versante nuovo, ma alquanto delicato per l'associazione. La natura di associazione di volontariato, legata all'impegno e alla disponibilità di tempo di persone occupate lavorativamente in altri ambiti, ci ha portato nel passato ad operare trascurando quegli aspetti organizzativi indispensabili per un corretto funzionamento dell'ente in termini di ottimizzazione delle risorse. Non è stato facile introdurre nuovi elementi procedurali, spesso lontani dalla mentalità del volontario che non vuole restare confinato in aspetti e ordini burocratici e amministrativi. Ma via via è cresciuta la consapevolezza da parte dei soci e dei volontari che le migliorie procedurali proposte razionalizzano le azioni svolte, aiutando molto sotto il profilo della comprensione, condivisione e operatività delle numerose attività che il CSSR promuove.

Nell'anno 2008 il CSSR ha trasformato i contratti a progetto di due collaboratori in contratti di lavoro subordinati, realizzando anche in questo caso le indicazioni tracciate nel programma di riorganizzazione iniziato nel 2007. Sempre rimanendo nell'ambito dei rapporti di lavoro vanno riportate due situazioni problematiche verificatesi nel corso dell'anno. La prima riguarda la collaboratrice impegnata fino a marzo nell'area EDAP, che ha lasciato l'incarico a progetto avanzando però delle richieste economiche per i lavori svolti, oltre a quanto già ricevuto. Questione che si è chiusa presso la Direzione Provinciale del lavoro di Torino con un accordo economico tra le parti. L'altro caso invece si trascina dal 2007; anche in questa situazione si è di fronte a richieste di denaro per attività lavorative svolte, che secondo la collaboratrice in causa non sono state opportunamente riconosciute. La soluzione di questo conflitto, al 31 dicembre 2008 resta aperta e viene seguita per conto del CSSR da un legale.

In conclusione, il bilancio è positivo sia sul piano del numero che della qualità delle iniziative portate avanti. Questo rapporto va letto con i risultati economici documentati nell'accluso bilancio consuntivo per l'anno 2008.

Le prospettive per il 2009

L'impegno sarà rivolto a mantenere i livelli di attività già realizzati nell'anno 2008 e si cercherà di migliorare ulteriormente il piano organizzativo.

È in fase di completamento la programmazione delle attività per il 2009 con il relativo bilancio preventivo.